

Resoconto riunione

Presidente PQA, Referente Gruppo di lavoro sulla Qualità e Referenti AQ di Dipartimento,
Responsabile Ufficio Assicurazione di Qualità

8 luglio 2020

Il giorno 8 luglio 2020 con inizio alle ore 9:00 in modalità telematica, ha avuto luogo la riunione dei docenti del PQA e dell'Ufficio Assicurazione di Qualità con i Referenti AQ Didattica dei CdS che sono stati oggetto di visita della CEV. La riunione per il corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia avrà luogo il 15 luglio 2020.

Sono risultati presenti:

Cognome e Nome	Ruolo	Dipartimento
BELLOMI Paola	Docente componente il PQA <i>Collegata dalle 9 alle 10 e dalle 12 alle 12:45</i>	
BIAGI Roberta	Ufficio AQ	
BIANCHI Francesca	Docente componente il PQA	
BOGI Martina	Responsabile Ufficio SD	DEPS
BORGHERESI Sabrina	Responsabile Ufficio SD	DBFC
BUTINI Stefania	Docente componente il PQA	
CIONI Martina	Referente AQ Didattica	DEPS
CORELLI Federico	Referente AQ Didattica <i>Collegato dalle ore 11:00</i>	DBCF
COSTANTINI Daniela	Responsabile Ufficio Assicurazione di Qualità	
GARZELLI Andrea	Presidente Presidio Qualità	
GIANNETTONI Raffaella	Staff Area servizi allo studente	
GUALDANI Annalisa	Docente componente il PQA	
GUARDUCCI Anna	Referente AQ Didattica	DSSBC
LUCCI Grazia	Responsabile Ufficio SD	DSFU
MAGNANI Agnese	Docente componente il PQA	
MARTELLI Emanuela	Responsabile Ufficio progettazione corsi e programmazione - Mattioli	DISPI
MAZZI Massimiliano	Ufficio SD	DSFUCI
MICALI Simona	Referente AQ Didattica	DSFUCI
PICCARI Paolo	Docente componente il PQA	

RIVIEZZO Antonio	Referente AQ Didattica	DISPI
------------------	------------------------	-------

Non si sono potuti collegare i seguenti convocati per impegni precedentemente assunti:

GRISOSTOMI Lucia	Responsabile Ufficio SD	DSSBC
LOPPI Stefano	Docente componente il PQA	

Il Prof. Garzelli ringrazia per la presenza ed informa che sarà inviato un resoconto della riunione a chi non ha potuto partecipare. Tali resoconti possono servire anche alla formazione dei docenti che hanno assunto il ruolo di referente di recente e che non hanno avuto l'esperienza della visita della CEV.

Per il Corso di studio in Medicina e Chirurgia la riunione telematica avrà luogo il 15 luglio 2020.

Ricorda che alcuni componenti del PQA sono stati incaricati di contattare i Referenti AQ Didattica dei Dipartimenti che hanno avuto la visita della CEV per fare il punto della situazione.

I Referenti AQ Didattica hanno prodotto pertanto delle schede riassuntive delle azioni fatte e adesso occorre capire cosa rimane da fare.

Il Presidente inizia ricordando che:

i Corsi di studio valutati sono stati:

DenominazioneCdS	Classe di Laurea
Scienze economiche e bancarie	L-33
Storia dell'arte	LM-89
Scienze dell'educazione e della formazione	L-19
Scienze delle amministrazioni	LM-63
Chimica e tecnologie farmaceutiche	LM-13
Medicina e Chirurgia	LM-41

I Dipartimenti oggetto di visita sono stati:

Denominazione Dipartimento
Biotechnologie, Chimica e Farmacia
Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale

Nella prima parte della riunione viene riassunto quanto segue:

- La visita della CEV è stata effettuata dal 7 all'11 maggio 2018
- Il Rapporto finale ANVUR. approvato dal Consiglio direttivo del 19 dicembre e il Decreto Ministeriale di accreditamento periodico n. 146 del 25 febbraio 2019 sono consultabili alla pagina <https://www.university.it/indexhp/public/accreditamentoAnvur>
- L'art. 5 del DM 6/2019 recita (Accreditamento periodico dei corsi di studio)
 1. I corsi di studio che hanno ottenuto l'accREDITamento iniziale, in possesso dei necessari requisiti, sono sottoposti con periodicità triennale a valutazione da parte dell'ANVUR, ai fini del loro

accreditamento periodico. L'accreditamento periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dei NUV o del Ministero.

2. L'accreditamento periodico viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'allegato C, tenuto conto degli indicatori di valutazione periodica di cui all'art. 6. La verifica di tali requisiti viene effettuata mediante una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, sulla base anche dell'attività di valutazione dei NUV.

3. In caso di esito positivo della valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, la durata dell'accreditamento periodico dei corsi è automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accreditamento periodico della sede. In caso di criticità riscontrate o su segnalazione del Ministero, l'ANVUR dispone una valutazione approfondita del corso:

- in caso di esito positivo, la durata dell'accreditamento viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accreditamento della sede;
- in caso di esito negativo si provvede alla revoca dell'accreditamento e alla soppressione del corso con apposito decreto del Ministro.

4. Nei casi in cui l'esame periodico dei corsi dimostri rilevanti criticità per una parte rilevante dei corsi di studio, il Ministero, sentita l'ANVUR, può altresì richiedere l'anticipo della visita di accreditamento periodico della sede.

Dalla lettura dei suddetti documenti si evince che l'accreditamento dei corsi è di 3 anni accademici, ovvero fino all'a.a. 2020/2021 e che quello della sede è di 5 anni accademici, cioè fino all'a.a. 2022/2023.

Il Prof. Garzelli informa che il Nucleo dovrà redigere delle "Schede di verifica superamento criticità" per CdS, Dipartimento e Sede.

Le Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, appena rese note dall'ANVUR, confermano che "nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio SODDISFACENTE, PIENAMENTE SODDISFACENTE, MOLTO POSITIVO, le Schede di verifica superamento criticità di Sede e/o di Dipartimento e/o dei CdS con raccomandazioni e/o condizioni dovranno essere caricate dal NdV entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accreditamento", quindi, nel nostro caso, a maggio 2021.

Tali documenti sono consultabili nel Drive condiviso del Dipartimento.

Il Prof. Garzelli ringrazia pertanto i dipartimenti per quanto hanno fatto finora e suddivide i partecipanti alla riunione in 3 gruppi in modo da poter procedere alla lettura dei documenti predisposti per gruppi ristretti. Per ogni corso di studio sono state prese in considerazione le votazioni sotto il 6.

Il PQA nella seduta di luglio procederà con l'individuazione di eventuali criticità non ancora superate sia per i CdS che per la sede.

Cogliendo l'occasione della riunione allargata evidenzia alcuni aspetti comuni che devono essere sicuramente migliorati:

Per i Syllabi e le modalità di verifica, informa che il PQA sta redigendo delle nuove Linee Guida contenenti degli esempi e auspica il coinvolgimento dei presenti nel monitoraggio presso le proprie sedi della loro corretta compilazione.

Per le consultazioni con le parti sociali, sollecita soprattutto i CdS che hanno avuto questa criticità, a organizzare specifici incontri.

Alle ore 10 DISPI e DEPS

Alle ore 11 DBCF e DSFUCI

Alle ore 12 DSSBC

Ore 10

Con il collegamento telematico di Riviezzo, Cioni, Galdani, Garzelli, Costantini, Biagi, Giannettoni, Martelli, Bogi

Viene data lettura della scheda riepilogativa del CdS in Scienze delle Amministrazioni. Al termine viene predisposto l'allegato 1 che riepiloga le criticità emerse da parte della CEV e le azioni fatte dal Dipartimento.

Viene data lettura della scheda riepilogativa del CdS in Scienze Economiche e Bancarie. Al termine viene predisposto l'allegato 2 che riepiloga le criticità emerse da parte della CEV e le azioni fatte dai Dipartimenti.

Ore 11

Con il collegamento telematico di Magnani, Braconi, Corelli, Bianchi, Borgheresi, Butini, Piccari, Micali, Garzelli, Costantini, Biagi, Giannettoni

Viene data lettura della scheda riepilogativa del CdS in Chimica e tecnologie farmaceutiche. Al termine viene predisposto l'allegato 3 che riepiloga le criticità emerse da parte della CEV e le azioni già effettuate dal Dipartimento.

Viene data lettura della scheda riepilogativa del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione. Al termine viene predisposto l'allegato 4 comprendente la parte relativa alla Ricerca che riepiloga le criticità emerse da parte della CEV e le azioni già effettuate dal Dipartimento.

Il Prof. Garzelli ricorda che per la parte della Ricerca le votazioni sono state positive per tutti gli indicatori per ambedue i Dipartimenti e informa comunque che i due Referenti AQ Ricerca saranno convocati a breve per una discussione analoga.

Ore 12

Con il collegamento telematico di Guarducci, Bellomi, Garzelli, Costantini, Biagi, Giannettoni

Viene data lettura della scheda riepilogativa del CdS in Storia dell'Arte. Al termine viene predisposto l'allegato 5 che riepiloga le criticità emerse da parte della CEV e le già effettuate dal Dipartimento.

La Prof.ssa Guarducci coglie l'occasione per ricordare le problematiche riscontrate dal Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sui questionari di valutazione degli studenti.

Oltre ad auspicare il rilevamento in Aula, come le Linee Guida ANVUR avevano fatto intravedere, la Prof.ssa Guarducci comunica che gli insegnamenti dei Corsi di Studio del Dipartimento risultano spesso valutati da pochissimi studenti quando in realtà sono seguiti da un numero ben maggiore di essi. Questo problema è causato dalle mutazioni tra più corsi di studio. Lei stessa ha un insegnamento seguito da 25 studenti ma di 4 corsi di studio diversi e se i risultati della valutazione sono analizzati per il solo corso di studio che attiva l'insegnamento, è probabile che i risultati non siano resi disponibili per il non raggiungimento della soglia minima. Chiede di verificare la possibilità di considerare il dato per intero, almeno per il docente, e di prevedere più momenti di valutazione durante i semestri. Alcuni loro studenti auspicano il blocco degli esami dell'intera annualità non solo del semestre di riferimento dell'insegnamento.

Alle ore 12:45 la riunione ha avuto termine.

Firmato il Responsabile dell'Ufficio AQ

Daniela Costantini

Allegato 1

Scienze delle amministrazioni (Classe di Laurea LM-63)

Scienze delle amministrazioni LM-63		Valutazione	Eventualità criticità	Azioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5	Dalle analisi e le interviste svolte non emergono sufficienti evidenze che permettano di attestare lo svolgimento, in fase di progettazione o revisione del CdS, di una approfondita analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dello stesso: né attraverso un effettivo ascolto e recepimento di indicazioni provenienti dalle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita del CdS, né mediante la considerazione di specifici studi di settore. Molto recentemente il processo è stato formalizzato prevedendo un "Comitato di Indirizzo".	<p>a.- Il CdS ha proseguito nell'opera di riformulare l'offerta didattica con la soppressione di alcuni insegnamenti e l'introduzione di altri che, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, contribuiscono fortemente a rendere l'offerta formativa più adeguata ai curricula proposti;</p> <p>b.- tale processo è avvenuto anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni all'Università, alcuni dei quali si sono altresì resi disponibili a collaborare, in forme innovative e molto apprezzate dagli studenti, all'attività didattica. Si è provveduto ad integrare il Comitato d'indirizzo, che è unico per il Dipartimento, aggiungendo altri membri del mondo del lavoro e delle professioni e a modificare la composizione aggiungendo il presidente della Commissione paritetica, il delegato per gli stage e il delegato per</p>

				l'orientamento. Il Comitato di indirizzo sarà consultato sulla nuova offerta formativa del dipartimento; c.- è in atto un percorso più ampio ed articolato di revisione dei nomi e delle finalità dei curricula che porterà infine a modifiche di RAD. In questo processo sarà coinvolto il Comitato di indirizzo;
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6	Ad ogni modo, pur rilevando una descrizione alquanto generica dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite, si evincono in modo sufficientemente chiaro gli aspetti caratterizzanti il CdS, sia dal punto di vista culturale che professionale.	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6	Anche gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) che sono declinati per aree di apprendimento nei quadri A4.a della SUA e sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS.	
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5	L'offerta didattica e i curriculum formativi proposti, per quanto recentemente riformulati, appaiono invece solo parzialmente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Nell'insieme, il percorso di studio appare ancora suscettibile di alcuni miglioramenti per assicurare una piena rispondenza agli obiettivi formativi previsti.	a.- Il CdS ha proseguito nell'opera di riformulare l'offerta didattica con la soppressione di alcuni insegnamenti e l'introduzione di altri che, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, contribuiscono fortemente a rendere l'offerta formativa più adeguata ai

				<p>curricula proposti; c.- è in atto un percorso più ampio ed articolato di revisione dei nomi e delle finalità dei curricula che porterà infine a modifiche di RAD. In questo processo sarà coinvolto il Comitato di indirizzo;</p>
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente		
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6	Il CdS segue diverse iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita promosse e sviluppate dall'Ateneo e/o dal Dipartimento, che appaiono complessivamente adeguate.	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5	Da migliorare risultano le analisi dei dati sulle carriere accademiche e gli esiti occupazionali degli studenti, al fine di renderle più funzionali al miglioramento degli interventi svolti. Il processo di verifica delle conoscenze personali richieste in ingresso si basa semplicemente su un colloquio di ammissione orientativo.	<p>e.- sono stati analizzati nelle schede SUA e nelle schede di monitoraggio annuale i dati sulle carriere accademiche e gli esiti occupazionali degli studenti. Più in generale, i momenti collegiali di discussione delle problematiche del CdS sono frequenti nella misura in cui si presentano situazioni che richiedono un intervento puntuale e pronto. Ancora, il processo di verifica delle conoscenze personali richieste in ingresso è svolto attraverso un approfondito colloquio personale che, anche sulla base della lunga esperienza pregressa, si è</p>

				rivelato preciso e puntuale nel far emergere eventuali carenze e nell'approntare efficaci modi per superarle. Questa metodologia è stata affinata e incorporata nella attuale versione della prova di ammissione che prevede, come risulta dall'attuale quadro A3 b della SUA, apposite modalità di superamento delle eventuali lacune attraverso interventi diversificati, anche mediante il coinvolgimento degli altri docenti del corso di laurea.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	I metodi e gli strumenti didattici flessibili, modulabili sulle esigenze delle tipologie di studenti, potrebbero essere maggiormente promossi e sviluppati.	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	Sull'internazionalizzazione della didattica, sono presenti misure volte a sostenere periodi di studio e tirocinio all'estero, anche se esse sono per lo più riconducibili a quelle promosse a livello centrale dall'Ateneo o fanno riferimento a iniziative sviluppate su iniziativa dei docenti e non costituiscono il frutto di una precisa linea d'azione definita dal CdS.	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	Il CdS definisce in modo chiaro le modalità della prova finale, mentre risultano troppo generiche o in parte deficitarie le descrizioni dei metodi di svolgimento degli esami di profitto e delle modalità di effettiva verifica dell'apprendimento acquisito descritte nelle schede degli insegnamenti.	d.- sono stati aggiornate sul sito web le descrizioni dei metodi di svolgimento degli esami di profitto e delle modalità di effettiva verifica dell'apprendimento acquisito;

Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente		
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6	In merito alla dotazione del personale docente, questo risulta adeguato per numerosità e qualificazione, come attestato dagli indicatori di riferimento (la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la Classe di Laurea e il quoziente studenti/docenti). Non si rilevano, invece, iniziative volte all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti nelle rispettive discipline.	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8	Il CdS dispone di adeguate strutture, risorse e servizi in grado di assicurare un sostegno efficace alla didattica e alle attività del CdS. Questo risultato è anche agevolmente fruibile da parte degli studenti.	
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente		
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5	Riguardo al contributo dei docenti e degli studenti, sono rilevabili, nell'ambito del CdS, momenti collegiali in cui si affrontano temi come la revisione dei percorsi didattici, il coordinamento tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami, sebbene essi non risultino frequenti e non diano luogo ad un'analisi approfondita dei problemi riscontrati e delle relative cause. Il CdS ha avviato una revisione consistente del processo di consultazione in itinere delle parti interessate che risulta compatibile, sia per le tempistiche che per le modalità adottate, con i requisiti previsti dall'attuale modello AVA e appare	Quanto infine agli ultimi due punti (mancanza di aggiornamento del personale docente e difficoltà di funzionamento degli organi collegiali derivante dalla mancata partecipazione della componente studentesca), sia consentito rilevare: 1.- il primo rilievo appare poco comprensibile, nella misura in cui il corpo docente sia stato considerato poche righe sopra "adeguato" sotto ogni punto di

			<p>coerente con le caratteristiche del CdS e le esigenze di aggiornamento che contraddistinguono i relativi profili formativi.</p> <p>Si segnala, infine, la difficoltà ad assicurare la rappresentatività degli studenti nei principali organi di gestione e di AQ del CdS (a partire dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti)</p>	<p>vista. Si sottolinea comunque che, nonostante i limiti al reclutamento derivanti dalle logiche del turn over, rispetto al periodo in cui è stato effettuato il rilievo, il corpo docente della LM63 si è rinnovato di alcune unità; 2.- la scarsa partecipazione degli studenti agli organi di governo, dal canto suo, dipende da un quadro normativo che andrebbe adeguato al di là delle specifiche strategie che può mettere in campo un singolo Dipartimento.</p>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6		
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6	<p>Il CdS ha avviato una revisione consistente del processo di consultazione in itinere delle parti interessate che risulta compatibile, sia per le tempistiche che per le modalità adottate, con i requisiti previsti dall'attuale modello AVA e appare coerente con le caratteristiche del CdS e le esigenze di aggiornamento che contraddistinguono i relativi profili formativi.</p> <p>Si segnala, infine, la difficoltà ad assicurare la rappresentatività degli studenti nei principali organi di gestione e di AQ del CdS (a partire dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti).</p>	<p>a.- Il CdS ha proseguito nell'opera di riformulare l'offerta didattica con la soppressione di alcuni insegnamenti e l'introduzione di altri che, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, contribuiscono fortemente a rendere l'offerta formativa più adeguata ai curricula proposti;</p> <p>b.- tale processo è avvenuto anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni all'Università, alcuni dei quali si sono altresì resi disponibili a collaborare, in forme innovative e molto apprezzate dagli studenti,</p>

			<p>all'attività didattica. Si è provveduto ad integrare il Comitato d'indirizzo, che è unico per il Dipartimento, aggiungendo altri membri del mondo del lavoro e delle professioni e a modificare la composizione aggiungendo il presidente della Commissione paritetica, il delegato per gli stage e il delegato per l'orientamento. Il Comitato di indirizzo sarà consultato sulla nuova offerta formativa del dipartimento;</p> <p>c.- è in atto un percorso più ampio ed articolato di revisione dei nomi e delle finalità dei curricula che porterà infine a modifiche di RAD. In questo processo sarà coinvolto il Comitato di indirizzo;</p>
Valutazione dell'indicatore R3.D	Soddisfacente		

Allegato 2

Scienze economiche e bancarie (Classe di Laurea L-33)

Scienze economiche e bancarie L-33		Valutazione	Eventualicriticità	Azioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5	Dall'esito dell'analisi documentale non emerge un adeguato livello di identificazione e consultazione delle parti interessate, né specifici contributi delle stesse ai fini della individuazione della domanda di formazione esterna. Il coinvolgimento degli stakeholder fornisce quindi un contributo ancora troppo limitato nella definizione delle attività formative del CdS.	Il CdS è stato profondamente ristrutturato e prevede adesso 4 <i>curricula</i> ben distinti tra loro. La riorganizzazione ha riguardato la struttura dei singoli <i>curricula</i> , nei quali adesso emergono chiaramente gli obiettivi formativi e i relativi profili professionali. Nella ridefinizione dei <i>curricula</i> si è tenuto conto delle indicazioni emerse dalle parti interessate soprattutto in merito alle figure professionali più richieste nel mercato del lavoro (si veda, ad esempio, il <i>Curriculum in Statistica e analisi dei dati</i> - ex Curriculum statistico-quantitativo). In generale, la riorganizzazione ha beneficiato del contributo di tutte le parti interessate, il cui coinvolgimento è cresciuto. Il percorso di ristrutturazione ha richiesto circa un anno di lavoro. Sono inoltre stati migliorati gli strumenti di comunicazione, come le pagine web relative al CdS in generale
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5	Non risulta una descrizione del tutto completa delle funzioni e delle competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale delineato.	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5	Le criticità rilevate nella scheda di Audit non sono state affrontate del tutto, o comunque non in maniera del tutto adeguata. Gli interventi sollecitati dalle parti sociali e dal Gruppo di gestione AQ - sulle cc.dd. soft skill - sono in una fase di avvio e, pertanto, non hanno manifestato ancora i loro effetti.	
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5	L'offerta ed i percorsi formativi proposti appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici, ad eccezione delle competenze trasversali. Per alcune conoscenze specifiche, la scelta di rinvio a interventi a latere non incardinati nei percorsi formativi del CdS potrebbe generare delle criticità, in quanto la popolazione studentesca predilige le	

			attività che garantiscono la progressione di carriera (ovvero che rilasciano CFU).	e le pagine di ciascun <i>curriculum</i> .
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato		
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6	Le attività di orientamento in entrata appaiono adeguate allo scopo. Per il tutorato (orientamento in itinere) e per l'introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro è presente un insieme di iniziative specifiche per il CdS e/o la Scuola oppure di Ateneo. La visita in loco ha evidenziato una disparità in termini di carico di lavoro per gli studenti che intendano svolgere attività di tirocinio, di fatto disincentivandone la scelta da parte degli studenti.	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6	Le conoscenze raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e pubblicizzate, ancorché non del tutto adeguatamente descritte.	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	Nel complesso si rileva che: <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente; - le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici sufficientemente flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti; - vi sono iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, ecc.); - il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili; Le iniziative risultano individuali, cioè poste in essere da singoli docenti e/o tutor, di conseguenza si ritiene opportuno che vengano maggiormente	

			strutturate.	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	Sebbene gli indicatori di internazionalizzazione (C10 e C11 della SMA) evidenzino dati inferiori alla media dell'area geografica e nazionale, sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	In merito alle modalità di verifica dell'apprendimento, le schede degli insegnamenti non sono compilate in maniera adeguata e completa, i metodi e i criteri di valutazione non sono descritti con chiarezza e, talvolta, emergono sensibili diversità in termini di difficoltà e carichi didattici tra le cattedre per uno stesso insegnamento.	
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente		
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6	Il personale docente risulta numericamente adeguato a sostenere le esigenze del CdS e non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7	La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, nel complesso adeguata, presenta delle problematiche con riferimento alla capienza delle aule e al numero di postazioni informatiche e in biblioteca. Le iniziative avviate per risolvere queste criticità sembrano, comunque, poterne garantire il superamento.	
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente		

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5	Rispetto al contributo dei docenti e degli studenti circa la segnalazione di eventuali criticità, non risultano definite procedure per la formulazione, il recepimento e la gestione di eventuali indicazioni, osservazioni, esigenze. Sarebbe opportuno strutturare attività collegiali del CdS su temi centrali come, ad esempio, la rilevazione di eventuali esigenze di revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.	Il CdS è stato profondamente ristrutturato e prevede adesso 4 <i>curricula</i> ben distinti tra loro. La riorganizzazione ha riguardato la struttura dei singoli <i>curricula</i> , nei quali adesso emergono chiaramente gli obiettivi formativi e i relativi profili professionali. Nella ridefinizione dei <i>curricula</i> si è tenuto conto delle indicazioni emerse dalle parti interessate soprattutto in merito alle figure professionali più richieste nel mercato del lavoro (si veda, ad esempio, il <i>Curriculum in Statistica e analisi dei dati</i> - ex Curriculum statistico-quantitativo). In generale, la riorganizzazione ha beneficiato del contributo di tutte le parti interessate, il cui coinvolgimento è cresciuto. Il percorso di ristrutturazione ha richiesto circa un anno di lavoro. Sono inoltre stati migliorati gli strumenti di comunicazione, come le pagine web relative al CdS in generale e le pagine di ciascun <i>curriculum</i> .
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5	Sul piano degli stakeholder, non emerge un coinvolgimento sistematico al fine di recepirne le opinioni sulla preparazione dei laureati e su eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi.	
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5		
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato		

Allegato 3

Chimica e tecnologie farmaceutiche (Classe di Laurea LM-13)

Chimica e tecnologie farmaceutiche LM-13		Valutazione	Eventualicriticità	Azioni
R3.A. 1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5	Nella progettazione del CdS sono state consultate le Parti Interessate, anche rispetto alla prosecuzione degli studi (specializzazione e/o dottorato). Anche se non è possibile estrapolare le richieste specifiche per ciascun corso del Dipartimento,	E' in programma per il mese di ottobre 2020 l'organizzazione di consultazioni con le parti interessate specificamente per il CdS in CTF.
R3.A. 2	Definizione dei profili in uscita	6	la descrizione del profilo professionale del laureato è adeguata e va oltre la declaratoria standard di riferimento, sia per quel che riguarda il contesto lavorativo, sia delle competenze associate alla funzione.	
R3.A. 3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7	L'offerta formativa nel complesso è coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale a ciclo unico in CTF,	
R3.A. 4	Offerta formativa e percorsi	5	tuttavia le singole schede docenti sono carenti e non consentono una lettura adeguata della formazione erogata.	La CPDS ha stimolato tutti i docenti a completare le schede degli insegnamenti con una compilazione più puntuale dei sillabi. (V. verbali CPDS del 27.09.2019 e 25.02.2020 consultabili alla pagina https://www.dbcf.unisi.it/it/dipartimento/organi/commissione-paritetica-docenti-studenti)
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisface		

		n		
R3.B. 1	Orientamento e tutorato	8	Riguardo all'orientamento e al tutorato, la documentazione disponibile e soprattutto le interviste in loco evidenziano una buona attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che fornisce agli studenti un ottimo livello di consapevolezza.	
R3.B. 2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5	Eventuali carenze che singoli studenti possono evidenziare vengono recuperate negli insegnamenti di Matematica, Fisica e Chimica Generale ed Inorganica impartiti nel primo anno attraverso un processo iniziale di "allineamento" curato dai docenti degli insegnamenti suddetti. Inoltre, sono state poste in essere attività tutoriali svolte sia da dottorandi sia da docenti tutor. A ciascuno di questi ultimi viene assegnato annualmente un gruppo di 6-8 matricole che possono essere seguite ed aiutate singolarmente a superare le loro eventuali difficoltà	Eventuali carenze che singoli studenti possono evidenziare vengono recuperate negli insegnamenti di Matematica, Fisica e Chimica Generale ed Inorganica impartiti nel primo anno attraverso un processo iniziale di "allineamento" curato dai docenti degli insegnamenti suddetti. Inoltre, sono state poste in essere attività tutoriali svolte sia da dottorandi sia da docenti tutor. A ciascuno di questi ultimi viene assegnato annualmente un gruppo di 6-8 matricole che possono essere seguite ed aiutate singolarmente a superare le loro eventuali difficoltà
R3.B. 3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	Sul piano della flessibilità la scelta di percorsi personalizzati è limitata: sono disponibili solo 10 CFU (su 300) per seguire insegnamenti diversi da	

			quelli inseriti nel curriculum.	
R3.B. 4	Internazionalizzazione della didattica	6	Sull'internazionalizzazione, il corso di studi apparentemente offre una nutrita serie di opportunità ai propri studenti che, però, non sono colte.	
R3.B. 5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	Per i singoli insegnamenti le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite in maniera non del tutto adeguate, sia per quel che riguarda le prove finali che quelle in itinere.	La CPDS ha stimolato tutti i docenti a chiarire meglio le modalità di verifica in tutti i sillabi degli insegnamenti (V. verbali CPDS del 27.09.2019 e 25.02.2020 consultabili alla pagina https://www.dbcf.unisi.it/it/dipartimento/organ/commissione-paritetica-docenti-studenti)
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente		
R3.C. 1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6	Non si evidenziano criticità importanti per quel che riguarda la numerosità dei docenti disponibili e la loro qualificazione, avendo in previsione uno sviluppo legato al finanziamento come Dipartimento "di eccellenza".	
R3.C. 2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7	Il CdS dispone di strutture adeguate, anche se alcune necessitano di alcuni aggiustamenti. Un punto di forza è rappresentato dall'ottimo supporto alla didattica e agli studenti offerto dal personale tecnico/amministrativo, nonostante il numero di addetti a disposizione sia sotto organico.	

Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente		
R3.D. 1	Contributo dei docenti e degli studenti	5	Rispetto alla partecipazione e al contributo di docenti e studenti alla gestione/sviluppo del CdS, non risulta presente un sistema consolidato,	<p>Il Comitato per la didattica, organo paritetico, è da sempre un organismo ben funzionante con una partecipazione costante e attiva degli studenti come desumibile dai verbali del CpD.</p> <p>Le decisioni che investono i piani di studio e l'ordinamento didattico del CdS devono essere assunte in seno al Consiglio di Dipartimento dove sono presenti tutti i docenti di tutti i corsi di studio e i rappresentanti degli studenti, compresi quelli del CdS (diversi da quelli del CpD e da quelli della CPDS).</p>
R3.D. 2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5	inoltre il coinvolgimento degli interlocutori esterni alle attività formative del CdS è quasi esclusivamente orientato alla professione di Farmacista, senza considerare gli altri sbocchi occupazionali previsti per i laureati.	<p>Per ovviare a questo è in programma l'organizzazione di consultazioni con le parti interessate specificamente per il CdS in CTF per il mese di ottobre 2020.</p> <p>Si ricorda che l'ordine dei Farmacisti è comunque</p>

				responsabile dello svolgimento del tirocinio obbligatorio in farmacia per 6 mesi (30 CFU) e deve quindi essere necessariamente consultato insieme ad altri portatori di interesse.
R3.D. 3	Revisione dei percorsi formativi	6	Va comunque specificato che il CdS, a causa degli stretti vincoli EU nell'offerta formativa, non permette significativi aggiornamenti nella parte "curriculare" degli insegnamenti obbligatori.	
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato		v. azioni programmate sopra

Allegato 4

Scienze dell'educazione e della formazione (Classe di Laurea L-19)

Scienze dell'educazione e della formazione L-19		Valutazione	Eventualicriticità	Azioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6	In fase di progettazione iniziale e riprogettazione successiva sono state consultate le principali parti interessate. Il carattere del corso viene delineato in tutti i suoi aspetti (culturali, scientifici e professionalizzanti) e il corredo di conoscenze e abilità fondanti i profili culturali e professionali è descritto in modo chiaro.	È stato di recente modificato l'ordinamento del corso, chiarendo meglio i profili in uscita e gli sbocchi professionali; gli stakeholder sono stati coinvolti nel processo di revisione (con particolare attenzione appunto agli sbocchi professionali), e i verbali degli incontri, che vengono realizzati con costanza e continuità, vengono caricati sulla pagina AQ del dipartimento
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7	I profili in uscita del CdS, dopo la revisione dell'ordinamento, risultano ben descritti e dettagliati, anche se in alcuni casi le competenze associate alle funzioni di due dei profili individuati ("Educatore Sociale e della mediazione" e quello di "Educatore formazione e leadership") risultano sovrapponibili.	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7	Emerge anche una buona coerenza tra sbocchi professionali e profili delineati, così come rispetto alle competenze a questi ultimi associati.	
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6	Le diverse aree di competenza e i relativi risultati di apprendimento, nella loro ulteriore e più recente riformulazione, risultano adeguatamente aggregati per macro aree disciplinari; gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati e coerenti con i profili individuati sul piano delle conoscenze, delle abilità e della padronanza. Si osserva solo uno scarso allineamento tra obiettivi e metodi impiegati per produrre i risultati di apprendimento.	

Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente		
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8	Elemento positivo sono le iniziative sviluppate per l'orientamento in ingresso e in itinere: ricche e articolate, presentano diversi progetti e strumenti ad esse connessi (Progetto SPOT, Meetyour tutors, Monitoraggio e supporto delle carriere universitarie, ecc.), con pagine web specificamente dedicate, cui si aggiungono specifiche sezioni riservate ai destinatari e ai referenti universitari da contattare. Per quanto riguarda le attività di orientamento in entrata, sebbene favoriscano una scelta consapevole del percorso di studio da parte degli studenti, non si rileva una chiara comunicazione ai potenziali candidati dei dati relativi alle carriere accademiche e post-laurea degli iscritti al CdS.	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6	Le attività di tutorato sono efficaci. Il CdS ha chiaramente individuato le conoscenze richieste in ingresso, la cui descrizione non risulta sempre chiara. Sono previste attività di sostegno per il recupero degli eventuali OFA, consistenti nella frequenza obbligatoria di un corso-laboratorio integrativo.	È stato rivisto e articolato il syllabus degli insegnamenti
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	L'organizzazione didattica è articolata e presuppone la progressiva autonomia dello studente, sia attraverso un supporto concreto alle scelte del curriculum che attraverso una guida personalizzata svolta dal corpo docente. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodologie e strumenti didattici flessibili, compreso un uso	È stato rivisto e articolato il syllabus degli insegnamenti

			diffuso della piattaforma elettronica, che tentano di tenere conto delle specifiche esigenze degli studenti, soprattutto di quelli con bisogni speciali o con particolari disabilità, mentre meno evidenti sono le iniziative a supporto degli studenti lavoratori o con esigenze specifiche (ad esempio, fuori sede, stranieri, con figli piccoli ecc.).	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	Il Dipartimento, e anche il CdS nello specifico, hanno avviato diverse iniziative volte all'incremento della mobilità internazionale degli studenti, ma la loro efficacia appare ridotta a causa del vincolo costituito dalla scarsa conoscenza della lingua inglese da parte della maggioranza degli studenti. E' visibile, in ogni caso, il tentativo di dare alla didattica una valenza internazionale, con riferimento agli inviti a docenti stranieri su specifici temi e particolari ed emergenti aree di competenza.	Grazie ai progetti finanziati su fondi esterni, sono stati realizzati dei programmi di mobilità per gli studenti del CdS, con copertura totale delle spese
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	Rispetto alla prova finale, il CdS ne comunica e definisce lo svolgimento in modo adeguato. Tuttavia, nella gran parte dei casi le schede degli insegnamenti, comunque accessibili dal sito web di Ateneo, contengono informazioni poco chiare e molto sintetiche in merito alle modalità di verifica degli apprendimenti, risultando non adeguate a fornire una trasparente comunicazione allo studente dei criteri di valutazione adottati. Le carenti descrizioni riportate non permettono, altresì, di appurare quanto le modalità previste siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di attesi.	È stato rivisto e articolato il syllabus degli insegnamenti
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente		

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7	La dotazione del personale docente appare adeguata per numerosità e qualificazione. Il 100% dei docenti di riferimento di ruolo del CdS appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti la Classe di Laurea. Anche il quoziente studenti/docenti è contenuto, sebbene tale valore sia più da imputare alla bassa numerosità degli iscritti piuttosto che alle dimensioni del corpo docente.	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8	Strutture e servizi sono adeguate e in grado di assicurare un sostegno efficace alla didattica e alle attività del CdS, tra cui spicca il Campus Lab.	
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente		
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, anche se non sempre vengono analizzati in maniera adeguata i problemi rilevati e le loro cause. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, ma non sempre è possibile distinguere l'apporto delle diverse componenti.	Nei verbali del CpD e della CPDS si è iniziato a specificare con regolarità quali siano i contributi degli studenti; inoltre, si è iniziato a convocare il Collegio dei docenti (1-2 riunioni l'anno) Per la gestione dei reclami, è in progetto l'ipotesi di realizzare un googleform (speriamo di averlo pronto per il prossimo anno accademico) E' stata realizzato una pagina di FAQ per gli studenti, che speriamo di implementare ulteriormente nei prossimi anni

				<p>(https://www.dsfulci.unisi.it/it/servizi/domande-e-risposte)</p> <p>Infine, si sono sollecitati i rappresentanti degli studenti a convocare regolarmente delle assemblee studentesche del CdS. La partecipazione è un po' scarsa, ma ci auguriamo che migliori nei prossimi anni.</p>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7	<p>Riguardo al coinvolgimento degli interlocutori esterni, le modalità di interazione con gli stakeholder appaiono coerenti. L'esplicitazione del carattere degli incontri mostra come lo studio sulle professionalità individuate nel CdS si sia fatto nel tempo sempre più rigoroso. Apprezzabile l'adozione di un verbale e di una scheda di trasparenza di ogni incontro e una trascrizione accurata degli esiti della consultazione, che permette di comprendere più chiaramente lo stato di avanzamento dei lavori.</p> <p>Dai documenti esaminati emerge come si sia tenuto conto delle indicazioni provenienti dalle parti sociali, particolarmente in riferimento al tirocinio e alle metodologie osservative da impiegare.</p>	
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6	<p>L'offerta formativa risulta monitorata e aggiornata e riflette la variabilità delle conoscenze disciplinari più avanzate nel settore. Alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo viene</p>	<p>È stato di recente modificato l'ordinamento del corso, chiarendo meglio i profili in uscita e gli sbocchi professionali; gli stakeholder</p>

			<p>accordata una certa visibilità, anche se non sempre appaiono adeguatamente monitorati gli interventi promossi e adeguatamente valutata l'efficacia.</p>	<p>sono stati coinvolti nel processo di revisione (con particolare attenzione appunto agli sbocchi professionali), e i verbali degli incontri, che vengono realizzati con costanza e continuità, vengono caricati sulla pagina AQ del dipartimento</p>
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente		

Valutazione dell'indicatore:	Soddisfacente		
-------------------------------------	----------------------	--	--

Allegato 5

Storia dell'arte (Classe di Laurea LM-89)

Storia dell'arte L-33		Valutazione	Eventualicriticità	Azioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5	Il CdS ha partecipato a una serie di attività di consultazione, per lo più di Dipartimento o di Ateneo, utili all'approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del settore di riferimento del CdS. Tuttavia, la consultazione è stata realizzata con tempi e modalità solo parzialmente rispondenti all'obiettivo di offrire tempestivamente (in funzione della progettazione) indicazioni circa le prospettive occupazionali e le competenze specifiche (in ambito territoriale, nazionale, internazionale) della figura professionale che il CdS intende formare.	Un importante incontro con le parti sociali si è tenuto l'11 gennaio 2018, nel corso del quale sono emerse interessanti indicazioni messe poi in atto dal CpD (quale l'attivazione di uno specifico insegnamento di "Gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico"), nonché un sostanziale giudizio di adeguatezza del percorso formativo del corso di Laurea Magistrale rispetto alle odierne esigenze professionali nel campo del patrimonio culturale. Si rileva inoltre che il Dipartimento ha optato per una cadenza triennale di tali incontri con le parti sociali, periodo giudicato congruo per valutare il verificarsi di sostanziali cambiamenti nel suddetto campo professionale. Il Comitato, infine, concorda col giudizio della CEV quanto agli esiti occupazionali del corso di studi. Non può, tuttavia, non rilevare come tali esiti siano il risultato di una congiuntura

				<p>nazionale quanto all'occupazione giovanile, sulla quale inoltre s'innestano il depotenziamento del sistema della tutela e un sostanziale decremento degli investimenti nel campo della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale. Tali fattori travalicano decisamente il corso di studi senese.</p> <p>Nella relazione annuale della CPDS è stato evidenziato quanto segue: "Data l'importanza della consultazione con le parti sociali, ribadita anche nella SUA di questo e degli altri CdS, si ritiene opportuno che gli incontri vengano tenuti nel mese di ottobre (anziché gennaio) al fine di consentire di adeguare gli ordinamenti alle eventuali proposte".</p>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6	Comunque, la descrizione del profilo professionale del laureato magistrale è espressa con sufficiente chiarezza.	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6	Gli obiettivi formativi specifici sono descritti sinteticamente e con sufficiente chiarezza e sono coerenti con i profili occupazionali del laureato magistrale in Storia dell'Arte.	
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5	Tuttavia, le schede di insegnamento del piano di studi, collegate alla SUA-CdS, risultano in molti casi	Il Comitato rileva di aver dedicato a tale aspetto un

			<p>inadeguate e incomplete: nelle parti dedicate alla descrizione degli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi sono talora assenti, talora troppo sintetici e mai espressi in forma misurabile; anche i metodi didattici e le modalità di valutazione sono declinati in maniera generica.</p>	<p>lavoro capillare (col sostanziale contributo della componente studentesca) tra dicembre 2018 e febbraio 2019, che ha portato a una decisa maggiore articolazione delle schede dei singoli insegnamenti (relativamente a tutti gli aspetti giustamente giudicati insoddisfacenti dalla CEV) (verbali del 19 dicembre 2018, 29 gennaio e 27 febbraio 2019). Il Comitato ha inoltre stabilito di dedicare all'esame delle schede degli insegnamenti dell'A.A. 2019-2020 una parte della prima seduta del Comitato del mese di ottobre 2019 (verbale del 29 gennaio 2019). Su tale questione è intervenuta anche la CPDS a più riprese, e viene esercitato, insieme al CpD, un controllo continuo sui contenuti del Syllabus. Nella Relazione della CPDS 2019 si evidenzia la necessità di effettuare un "Monitoraggio trimestrale di tutti i syllabi del CdS da parte del CpD", con i seguenti tempi: "Giugno-luglio 2020: controllo nuovi inserimenti;ottobre 2020: prima verifica della loro correttezza, dicembre 2020: seconda verifica".</p>
--	--	--	---	---

Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente		
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6	Riguardo all'orientamento e al tutorato, quelli in ingresso e in itinere sono sufficientemente adeguati per gli obiettivi prefissati. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro e le attività di orientamento in uscita (placement) sono realizzate dall'ufficio preposto di Ateneo e vedono la collaborazione diretta del corpo docente del Dipartimento. Esse risultano sufficientemente adeguate e tengono conto dei risultati di Almalaurea sugli esiti occupazionali.	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6	Rispetto ai requisiti curriculari per l'accesso alla laurea magistrale questi sono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati. Il possesso della preparazione è verificato attraverso una metodologia percepita come efficace dagli studenti.	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	Inoltre, il CdS mostra di favorire i presupposti generali per l'autonomia dello studente e per il supporto alle scelte di percorso, offrendo la possibilità di scegliere tra tre indirizzi diversi e fornendo un livello di tutoraggio sufficientemente adeguato da parte dei docenti.	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	Presso il CdS sono presenti iniziative per informare e sollecitare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale: la quota di studenti partecipanti è comunque limitata.	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono descritte molto sinteticamente, senza un riferimento specifico ai risultati di apprendimento attesi. In molti casi quindi non è	Il Comitato rileva di aver dedicato a tale aspetto un lavoro capillare (col sostanziale contributo della componente

		possibile valutare se le prove siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi.	studentesca) tra dicembre 2018 e febbraio 2019, che ha portato a una decisa maggiore articolazione delle schede dei singoli insegnamenti (relativamente a tutti gli aspetti giustamente giudicati insoddisfacenti dalla CEV) (verbali del 19 dicembre 2018, 29 gennaio e 27 febbraio 2019). Il Comitato ha inoltre stabilito di dedicare all'esame delle schede degli insegnamenti dell'A.A. 2019-2020 una parte della prima seduta del Comitato del mese di ottobre 2019 (verbale del 29 gennaio 2019). Su tale questione è intervenuta anche la CPDS a più riprese, e viene esercitato, insieme al CpD, un controllo continuo sui contenuti del Syllabus. Nella Relazione della CPDS 2019 si evidenzia la necessità di effettuare un "Monitoraggio trimestrale di tutti i syllabi del CdS da parte del CpD", con i seguenti tempi: "Giugno-luglio 2020: controllo nuovi inserimenti;ottobre 2020: prima verifica della loro correttezza, dicembre 2020: seconda verifica".
Valutazione dell'indicatore R3.B	Soddisfacente		

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7	Un elemento positivo è rappresentato dalla qualificazione dei docenti, che possiedono competenze scientifiche pienamente pertinenti rispetto agli obiettivi didattici del CdS.	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7	Il quoziente tra il numero degli studenti risulta adeguato e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. La programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo a supporto è coerente con gli obiettivi dell'offerta formativa del CdS e del Dipartimento. Le strutture e le risorse generali al servizio dell'attività didattica risultano adeguate.	
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente		
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6	I Rapporti di riesame (ciclico e annuale), nonché le relazioni della CPDS evidenziano le criticità rendendo possibile, attraverso gli organi collegiali, la partecipazione attiva di studenti, docenti e personale di supporto. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati in modo sufficiente e alle segnalazioni della CPDS è attribuita una sufficiente attenzione da parte degli organi decisori.	
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5	I rapporti che i docenti hanno instaurato con personalità del mondo professionale e istituzionale favoriscono la consultazione, che potrebbe avvenire con maggiore frequenza e soprattutto con una più intensa focalizzazione sugli sbocchi specifici riconducibili al profilo professionale dello "storico dell'arte". D'altra parte, la necessità di intensificare i rapporti con le parti interessate esterne e di	Un importante incontro con le parti sociali si è tenuto l'11 gennaio 2018, nel corso del quale sono emerse interessanti indicazioni messe poi in atto dal CpD (quale l'attivazione di uno specifico insegnamento di "Gestione e valorizzazione del

			<p>potenziare le attività di accompagnamento presso il mondo del lavoro è indicata anche dai dati sugli esiti occupazionali dei laureati, che risultano non particolarmente incoraggianti.</p>	<p>patrimonio storico-artistico”), nonché un sostanziale giudizio di adeguatezza del percorso formativo del corso di Laurea Magistrale rispetto alle odierne esigenze professionali nel campo del patrimonio culturale. Si rileva inoltre che il Dipartimento ha optato per una cadenza triennale di tali incontri con le parti sociali, periodo giudicato congruo per valutare il verificarsi di sostanziali cambiamenti nel suddetto campo professionale. Il Comitato, infine, concorda col giudizio della CEV quanto agli esiti occupazionali del corso di studi. Non può, tuttavia, non rilevare come tali esiti siano il risultato di una congiuntura nazionale quanto all’occupazione giovanile, sulla quale inoltre s’innestano il depotenziamento del sistema della tutela e un sostanziale decremento degli investimenti nel campo della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale. Tali fattori travalicano decisamente il corso di studi senese. Nella relazione annuale della CPDS è stato evidenziato quanto segue: “Data l’importanza della</p>
--	--	--	--	--

				consultazione con le parti sociali, ribadita anche nella SUA di questo e degli altri CdS, si ritiene opportuno che gli incontri vengano tenuti nel mese di ottobre (anziché gennaio) al fine di consentire di adeguare gli ordinamenti alle eventuali proposte”.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6	In conclusione, il CdS risponde in misura sufficientemente adeguata alle istanze e alle segnalazioni di criticità raccolte dai dati, evidenziate da studenti e/o docenti, ai fini dell’aggiornamento dell’offerta formativa.	
Valutazione dell’indicatore R3.D		Soddisfacente		